

Voci di prova per un dizionario di italiano per stranieri

squalo ['skwa:lo] **s. m.** (lo) (pl. *gli squali*) grosso pesce di mare con denti aguzzi che reagisce subito all'odore del sangue e che attacca anche gli uomini ≈ pescecane {lo squalo bianco; avvistare uno squalo}: *Un surfista è stato assalito da uno squalo e ferito gravemente* → tav. 35.

temporale [tempo'ra:le] **s. m. 1** brutto tempo con pioggia, vento forte, lampi e tuoni {un temporale forte, improvviso, violento; è scoppiato, si avvicina un temporale}: *Nella zona colpita dal temporale mancava l'elettricità.* **2** fig. ≈ lite || N.B.: →tempesta →uragano.

pollice ['pɔllitʃe] **s. m. 1** primo dito della mano che è anche il più grosso: *I bambini piccoli (si) succhiano il pollice* || **ID** avere il **pollice verde** essere abile con piante e fiori; **pollice verso** gesto che si fa per rifiutare qlco. o qlcu. **2** unità di misura di 2,54 centimetri: *uno schermo da 15 pollici* || N.B.: *Pollicino* è il nome di un personaggio di una fiaba (dei fratelli Grimm) che porta il suo nome.

scusare [sku'zare] **v. A v. trans. 1 s. (qlcu.) (di/per qlco.)** perdonare qu per qc di non grave: *Vi prego di scusarmi, avevo dimenticato l'appuntamento; mi scusi del disturbo; s. qlco. Scusate il ritardo; s. (qlcu.) se Scusa/scusami se ti ho disturbato* **2 s. qlcu. (con/presso qlcu.) (di/per qlco.)** giustificare *L'hanno scusato presso il direttore per la sua assenza* **3** *Scusa, Scusate, Scusi o Scusami, Scusatemi, Mi scusi* formule di cortesia per richiamare l'attenzione o per rendere meno forte una critica: *Scusi, che ore sono? Scusa, ma mi sembra proprio brutto quel quadro.* **B v. pron. 4 scusarsi (con/presso qlcu.) (di/per qlco. o di/per INF o se)** dire a qlcu. che qlco. dispiace {scusarsi tanto}: *Si è scusato con i lettori per l'errore. Mi scuso se ho fatto tardi. Mi volevo scusare per domani, ma non posso venire. Si sono scusati di essere arrivati solo alla fine del primo atto* || **ID** (e) *scusa, scusi, scusate se è poco!* iron si dice per sottolineare che qlco. è molto importante o eccessivo: *Mi hanno fatto una multa di 200 €, scusate se è poco!* || **FAM** →**scusa** || N.B.: →perdonare →giustificare (a scuola) →permesso s.

sazio ['sattsjo] **agg. m.** (pl. *sazi*) **1 s. (di qlco.)** si dice quando si è mangiato abbastanza e non si ha più fame ≈ *parl* pieno ↔ affamato {essere, sentirsi sazio}: *essere sazio di dolci?* **2 s. (di qlco.)** essere stanco di qlco., non poter più sopportare qlco. {sazio di divertimenti, dell'ozio} || **FAM** →**saziare; sazieta** (di qlco.) f. inv. {mangiare a sazio}; **insaziabile** agg. {1: appetito, figlio; 2: curiosità, desiderio}.

imbattersi [im'bat:ɛrsi] v. (↑ *battere*) v. pron. Intrans. **1 i. in qlcu./qlco.** incontrare per caso e INASPETTATAMENTE qlcu./qlco. ≈ incappare in qlcu./qlco. {imbattersi in un amico, in un sito}: *Oggi mi sono imbattuto per caso in un compagno di scuola che non vedevo da anni. Gli astronauti si imbattono in una materia sconosciuta* **2 i. in qlco.** trovare qlco. di difficile o di spiacevole {imbattersi in un mistero, in una difficoltà}: *Si è imbattuto in un problema molto complesso* **3 i. in qlcu.** essere per caso in un determinato rapporto con qlcu.; capitare con qlcu.: *Mi sono imbattuta in un insegnante eccellente/severo.*

inciampare [intʃam'pa:ɛre] v. (aus. *essere* o *avere*) v. intrans. **1 i. (in qlco.)** toccare per sbaglio un ostacolo mentre si cammina o si corre ≈ incespicare {inciampare in un gradino, in un sasso, in uno scalino}: *Mentre camminava non guardava la strada ed è inciampata in una buca. Attenta, con questo buio inciamperai ad ogni passo!* **2 i. in qlcu./qlco.** imbattersi₂ in qlcu. o qlco. di spiacevole {inciampare in una difficoltà, in una persona antipatica}.

invidioso [invi'djo:ɪso] agg. m. **1 i. (di qlcu.)** scontento perché qlcu. possiede qlco. che lui non ha o perché qlcu. è migliore o più bravo di lui: *Mio fratello è sempre stato invidioso di me.* **2 i. (di qlco.)** geloso perché non può avere qualcosa che desidera: *I miei vicini sono sempre stati invidiosi della mia casa.* || **FAM** → *invidia* → *invidiare* || **LING** i *envious* f *envieux* p *invejoso* s *envidioso*.

mi raccomando [mi,rakɔ'o'mando] part (posta prima o dopo una frase) **1** SEGNALE DISCORSIVO per rafforzare un ordine (spesso usato dai genitori nei confronti dei figli): *Fai il compito, mi raccomando! Mi raccomando, sii puntuale!* **2** SEGNALE DISCORSIVO per dire a qlcu. di essere attento: *Mi raccomando, ragazzi, non dimenticate la merenda!* **3** SEGNALE DISCORSIVO per chiedere un favore a qlcu.: *Mi raccomando, portami un regalino dalla Spagna!* **4** si dice dopo che due persone si salutano con affetto alla fine di un incontro: *Mi raccomando, eh, stammi bene...!*

Legenda

- Le **valenze** sono differenziate secondo il carattere facoltativo o obbligatorio degli attanti. Per ogni verbo, aggettivo o sostantivo ci sarà un **pattern sintattico esplicito** quando la costruzione grammaticale del lemma lo richiede, ad es. *tendenza (a qc)*; *notizia (di INF/di qc)*, *notizia (che)*; se sembra opportuno i pattern vengono illustrati con un esempio: *Ho appena avuto la notizia che l'esame è stato rimandato*.
 - Le **collocazioni** appaiono tra {parentesi graffe}. Saranno di cruciale importanza nel dizionario.
 - In questa versione è inclusa l'idea di un **lessico limitato per le definizioni**, oltre il quale le parole appaiono in MAIUSCOLETTI (s.v. **squalo, temporale**). Si potrebbe partire da un lessico di 2000 lemmi fondamentali (simile al *Longman Defining Vocabulary* del DCE), basati sui criteri della frequenza e della disponibilità.
 - **FAM**: famiglia di vocaboli: indica il **rapporto morfosemantico** tra il lemma e i membri della famiglia; ↑ indica che la parola è lemmatizzata nel dizionario; per le parole non lemmatizzate (ma trasparenti), come *sazietà, insaziabile* (s.v. **sazio**) ci sono informazioni grammaticali ed accentuali (parole sdrucchiole ecc.), ed eventualmente valenze e collocatori.
 - La rubrica **NB** (nota bene) ricorda l'esistenza di parole dello stesso **campo lessicale** (significato simile o contiguo, ma radice diversa); con l'aggiunta di qualche *differentia specifica*, come *(a scuola)* per il verbo *giustificare* (s.v. **scusare**); qui verranno anche registrati casi come *lumaca/chiocciola* o *capello/pelo*, che sono tutt'altro che evidenti per uno straniero se nella sua lingua i due concetti vengono espressi con una sola parola (t *Schnecke, Haar*).
- Vi possono figurare anche informazioni **culturali** (ad es. in articoli come *befana, catenaccio, merenda*).
- La rubrica **LING** può includere **falsi amici** rispetto all'inglese, al tedesco (ad es. *scurrile* ≠ t *skurril*) e ad altre lingue romanze (francese, portoghese, spagnolo) o parole di queste lingue che sono visibilmente della **stessa radice** (s.v. **invidioso**: i *envious* f *envieux* p *invejoso* s *envidioso*).